



Riparte a ottobre il progetto didattico promosso dagli Istituti Comprensivi di Cologne e Erbusco, Coccaglio e Rovato, con il supporto di Fondazione [Cogeme](#) e Cauto

## A scuola nella natura con ViviAmo il Montorfano

Un'iniziativa per avvicinare le nuove generazioni al territorio, stimolando la curiosità e coltivando il rispetto per l'ambiente

**MONTE ORFANO** (ce1) Avvicinare i giovani al territorio coltivando nelle nuove generazioni il rispetto per l'ambiente e l'amore verso la natura. ViviAmo il Montorfano, il progetto costola della Convenzione dei Comuni del Monte Orfano che coinvolge i tre Istituti Comprensivi di Cologne e Erbusco, Coccaglio e Rovato, è pronto a ricominciare con nuovo slancio, lasciandosi alle spalle le limitazioni e riprese a singhiozzo imposte dall'emergenza Covid.

Avviato nell'anno scolastico 2018-2019 con l'appoggio di Fondazione [Cogeme](#) Onlus e Cauto, interrotto dalla pandemia, il progetto didattico ritornerà a partire da ottobre (prima con le scuole Cologne ed Erbusco, seguiranno poi gli altri due Comprensivi) e con numeri non da poco: oltre 479 studenti parteciperanno alle iniziative, moduli da 6 ore ciascuno che si snoderanno sia nelle aule che

direttamente «sul campo», con uscite didattiche alla scoperta di ogni angolo del Monte Orfano per vivere, imparare e studiare le peculiarità del territorio immersi nella natura. «Proprio a questa fase è stata dedicata

maggior attenzione, visto il sempre crescente bisogno di maggior presenza di conoscenza dell'ambiente, ma anche di modi "diversi" di far lezione», ha spiegato il consigliere con delega all'Ecologia e referente della convenzione, **Stefano Belotti**, evidenziando come l'obiettivo primario del progetto sia

supportare la crescita della cultura della sostenibilità e incentivare il sistema di reti di educazione ambientale. «Il filo conduttore delle attività proposte è l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile al fine di rafforzare la consapevolezza che l'ambiente non può essere

considerato uno spazio di risorse infinite e di conseguenza la relazione uomo-natura non è più in una visione "antropocentrica", ma in un'ottica di circolarità in cui il futuro dell'uomo dipende dal futuro della natura stessa - ha continuato - Le attività proposte mirano da una parte ad affrontare le tematiche legate alla cura e alla salvaguardia dell'ambiente, un tema che sin da piccini è bene oramai affrontare».

Una combo di didattica e educazione alla natura lodato anche dalla Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia, che ha attribuito al progetto ViviAmo il Montorfano la «soft label», un «marchio» di qualità ambientale che nobilita il lavoro svolto fin'ora e che per due anni potrà essere utilizzato dai partner del progetto.



Gli studenti durante un'uscita in mezzo alla natura della scorsa edizione del progetto ViviAmo il Montorfano